

## LVIIIª TORNATA

### GIOVEDÌ 18 MARZO 1915

#### Presidenza del Presidente MANFREDI

#### INDICE

<b>Disegni di legge</b> (approvazione di):	
Provvedimenti a favore dei farmacisti della Regia marina (N. 162) . . . . .	pag. 1411
Riscatto della linea telefonica Girgenti-Porto Empedocle (N. 156) . . . . .	1411
Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati (N. 163) . . . . .	
	1414
<b>Disegni di legge</b> (discussione di):	
Affrancatura delle fatture commerciali (N. 159) .	1412
Oratori:	
FROLA, <i>relatore</i> . . . . .	1412
RICCIO, <i>ministro delle poste e dei telegrafi</i> . .	1412
Elevazione del peso dei pacchi postali (N. 160) .	1413
Oratori:	
FROLA, <i>relatore</i> . . . . .	1413
RICCIO, <i>ministro delle poste e dei telegrafi</i> . .	1413
<b>Disegni di legge</b> (presentazione di) . . . . .	
	1407
<b>Giuramento di Senatori</b> (Muratori, Sili, Pellerano, Resta Pallavicino, Ruffini, Giunti) . . . . .	
	1408, 1410, 1415
<b>Interpellanza del senatore Frola</b> (per lo svolgimento di una) . . . . .	
	1415
<b>Interpellanze</b> (ritiro di) . . . . .	
	1415
Oratore:	
SANTINI . . . . .	1415
<b>Messaggio del Presidente della Corte dei conti</b> .	
	1406
<b>Omaggi</b> (elenco di) . . . . .	
	1405
<b>Per la salute del senatore Parpaglia</b> . . . . .	
	1405
<b>Petizioni</b> (sunto di) . . . . .	
	1405
<b>Relazioni</b> (presentazione di) . . . . .	
	1407, 1410, 1415,
<b>Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori</b> . . . . .	
	1408
Oratori:	
DI PRAMPERO . . . . .	1409
FROLA . . . . .	1409
MELODIA . . . . .	1409
PAGANO GUARNASCIELLI . . . . .	1409
<b>Ringraziamenti</b> . . . . .	
	1406
<b>Votazione a scrutinio segreto</b> (risultato di) . .	
	1410

La seduta è aperta alle ore 15.10.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed i ministri delle colonie, della guerra, della marina, del tesoro, delle finanze, di grazia, giustizia e dei culti, di agricoltura, industria e commercio, delle poste e dei telegrafi.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

#### Comunicazione.

PRESIDENTE. Ho il piacere di comunicare al Senato il seguente telegramma:

« Continua miglioramento condizioni generali senatore Parpaglia.

« Rispettosi omaggi.

« Prefetto BLADIER ».

#### Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del sunto di petizioni.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Il sindaco del comune di Santo Stefano d'Aveto fa voti al Senato, a nome di quella popolazione, perchè venga respinto il disegno di legge relativo alla divisione di quel comune.

#### Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura dell'elenco degli omaggi inviati al Senato.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Il ministro dei lavori pubblici onor. Augusto Ciuffelli: *Per i provvedimenti ferroviari. Discorso al Senato e Provvedimenti per il personale delle ferrovie dello Stato e modificazione delle tariffe. Discorsi alla Camera.*

Il prof. Romeo Vuoli: *Note sulla canzone all'Italia* di G. Leopardi.

Il prof. V. Casagrande: *Antonio Paternò Castello marchese di S. Giuliano. Necrologia.*

Il cav. Giuseppe Spano: *L'Amministrazione degli archivi di Stato italiani nell'ultimo decennio.*

Il signor Felice Bisleri: *Senatori e deputati nelle Società anonime.*

La Regia Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova: *Atti e memorie. Anno CCCXXIII - 1913-14.*

L'Accademia Pontaniana: *Atti. Vol. XLIV, serie II, vol. XIX.*

Il signor A. Alfieri di Sostegno: *La nuova Irlanda* di Horace Plunkett.

Il Comitato per le onoranze a G. B. Fauché: *Giambattista Fauché nell'epoca dei Mille. Cenni storici e documenti.*

La Corte di cassazione di Torino: *Relazione statistica dei lavori compiuti dalla Corte di cassazione di Torino nell'anno 1913-14*, di Innocenzo Regazzoni.

La Cattedra ambulante d'agricoltura di Parma. *Concorsi di aratura meccanica e di motori agricoli. Relazione dei giurati prof. Mario Castelli e prof. G. D. Mayer.*

La Deputazione provinciale di Bologna: *Rendiconto dell'Amministrazione provinciale di Bologna. Anno 1913 e Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1915.*

Il sig. Eugenio Perrone: *Carta idrografica dell'Italia: Sele, Tusciano, Picentino, Irno e torrenti della penisola sorrentina.*

L'Istituto zootecnico laziale: *Relazione della Commissione direttiva sull'andamento di quell'Istituto dal 3 settembre 1911 al 10 ottobre 1914.*

Il comune di Novara: *Atti di quel Consiglio comunale, anno 1912.*

Il Municipio di Roma: *Il servizio veterinario durante il sessennio 1908-1913.*

La Deputazione provinciale di Livorno: *Atti di quel Consiglio provinciale. Sessione ordinaria dell'anno 1913.*

Il sig. Silvio Felice: *Esortazione.*

Il Regio Istituto tecnico superiore di Milano: *Cinquant'anni di vita di quel Regio Istituto, 1863-1913.*

Il Municipio di Bologna: *Relazione al Consiglio comunale del Regio Commissario conte comm. dott. Angelo Bianchi di Roascio.*

La Società degli insegnanti di Torino: *Atti della sessantaduesima consulta, anno 1914.*

La Deputazione provinciale di Ravenna: *Atti di quel Consiglio, anno 1914.*

La Deputazione provinciale di Novara: *Atti di quel Consiglio provinciale, anno 1913.*

La Deputazione provinciale di Massa Carrara: *Atti di quel Consiglio provinciale, anno 1913.*

La Sezione di Roma de « La conscience mondiale »: *Creation d'un centre mondial de communication.*

#### Messaggio del presidente della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Dal Presidente della Corte dei conti è pervenuto il seguente messaggio:

« Roma, 17 marzo 1915.

« In osservanza della legge 15 agosto 1867, n. 3853, mi onoro partecipare all'E. V. che nella prima quindicina del corrente mese di marzo non è stata eseguita alcuna registrazione con riserva.

« Il Presidente  
« DI BROGLIO ».

Do atto al Presidente della Corte dei conti di questa comunicazione.

#### Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Dalla famiglia del defunto senatore Trotti Bentivoglio mi è pervenuto il seguente telegramma:

« Profondamente commossa nobile commemorazione del mio venerato genitore ringrazio anche a nome delle mie sorelle per condoglianze indirizzateci da codesta alta Assemblea, pregando V. E. rendersi interprete nostra imperitura riconoscenza.

« GIACOMINA SAIA TROTTI ».

**Presentazione di relazioni.**

BERGAMASCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERGAMASCO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Manutenzione del cavo fra il continente e la Sardegna ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Bergamasco della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

**Presentazione di disegni di legge.**

MARTINI, *ministro delle colonie*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINI, *ministro delle colonie*. Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Provvedimenti per la sistemazione economica finanziaria dell'Eritrea ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle colonie della presentazione di questo disegno di legge, che seguirà il suo corso a norma del regolamento.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati:

Nuovi collegamenti telefonici;

Costruzione di edifici postali, telegrafici e telefonici ad Aquila e Chieti;

Sistemazione del servizio telefonico nelle Puglie.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno il loro corso a norma dei regolamenti.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Approvazione della maggiore assegnazione di lire 51,057.39 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del

Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-14;

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 68,290.51 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-14;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 1,124,663.45 verificatesi su taluni capitoli concernenti spese obbligatorie d'ordine nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1913-13 risultanti dal rendiconto generale consuntivo per l'esercizio stesso;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 74,887.89 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-14 concernenti spese facoltative. Approvazione della eccedenza di lire 4,988.60 verificatesi sullo stanziamento del capitolo 14 dello stato di previsione della spesa del fondo massa del corpo della guardia di finanza, per l'esercizio finanziario predetto, riflettente spese facoltative;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 217,345.22 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e delle eccedenze di pagamento di lire 5,998.02 verificatesi sui residui dei capitoli nn. 3 e 30 rispettivamente degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Torino e di Venezia per l'esercizio finanziario 1913-14;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 239,776.31 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-14 concernenti spese facoltative;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 1,257,556.83 verificatesi sulle assegnazioni di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-14 concernenti spese facoltative;

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 13,858.69 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Mi-

nistero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-14;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 882,261.65 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14 concernenti spese facoltative;

Approvazione di impegni per la somma di lire 42,870.83 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1913-14 concernenti spese facoltative;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 16,930,694.74 verificatesi sulle assegnazioni di taluni capitoli del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-14;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 13,312,246.76 verificatesi sull'assegnazione di due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-14 concernente spese facoltative;

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese imprevedute durante il periodo di vacanze parlamentari;

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario 1914-15 durante il periodo di vacanze parlamentari.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno il corso stabilito dal regolamento.

#### Giuramento di senatori.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor prof. Angelo Muratori di cui il Senato ha in altra seduta convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Pedotti e Lamberti di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Angelo Muratori è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor prof. Angelo Muratori del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Cesare Sili di cui il Senato ha in altra seduta convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Mattioli Pasqualini e Gui di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Cesare Sili è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Cesare Sili del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Silvio Pellerano di cui il Senato ha testè convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Cefaly e Fabrizi di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Pellerano è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Silvio Pellerano del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Resta Pallavicino Ferdinando di cui il Senato ha testè convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Di Prampero e Facheris di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Resta Pallavicino è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Resta Pallavicino Ferdinando del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

#### Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ».

Ha facoltà di parlare il senatore Di Prampero.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1915

DI PRAMPERO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data del 30 dicembre 1914 fu nominato senatore del Regno per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto l'onorevole Leopoldo Giunti.

Dai documenti presentati risulta che l'on. Leopoldo Giunti fu deputato al Parlamento per le legislature XX, XXI e XXII; epperò essendo esatto il titolo di nomina e concorrendo gli altri requisiti voluti, la Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione del signor Leopoldo Giunti a senatore del Regno.

Con Regio decreto in data 30 dicembre 1914, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno il sig. conte Vettor Giusti del Giardino.

Riconosciuto esatto il titolo ed avendo il conte Giusti i requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvene la convalidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Melodia.

MELODIA, *relatore*. Nell'assenza del collega senatore Bonasi ho l'onore di riferire al Senato sulle nomine dei seguenti senatori:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 30 dicembre 1914, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto fondamentale del Regno, venne nominato senatore l'onor. ingegnere Alessandro Casalini.

Riconosciuta la validità del titolo per essere stato il Casalini deputato al Parlamento nelle Legislature XI, XII, XIX, XX, e concorrendo tutti gli altri requisiti richiesti, la vostra Commissione, a voti unanimi, ha l'onore di proporvene la convalidazione.

Con Regio decreto 30 dicembre 1914, per la categoria 18ª dell'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno, venne nominato senatore il prof. Francesco Ruffini, membro della Reale Accademia delle scienze di Torino dall'8 luglio 1903.

Riconosciuta la validità del titolo e concorrendo nel prof. Ruffini gli altri requisiti prescritti, la vostra Commissione, a voti unanimi, ha l'onore di proporvene la convalidazione.

Con Regio decreto del 30 dicembre 1914, per le categorie 3ª e 5ª dell'art. 33 dello Statuto fondamentale del Regno, venne nominato

senatore l'onor. dott. Leone Wollemborg, che fu ministro e fu deputato al Parlamento per sei consecutive legislature, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII e XXIII.

Riscontrati esatti i titoli di nomina e concorrendo tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione dell'onor. Wollemborg.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Frola.

FROLA, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 30 dicembre 1914, veniva nominato senatore del Regno, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto fondamentale del Regno, l'onor. dottore Pasquale Clemente che fu deputato al Parlamento per le legislature XVIII, XIX e XX.

La vostra Commissione ha riconosciuto la validità del titolo in virtù del quale il dottor Clemente Pasquale fu nominato, ed ha accertato il concorso delle altre condizioni prescritte; all'unanimità perciò vi propone la convalidazione della nomina fatta.

Con Regio decreto in data 30 dicembre 1914, il signor Adolfo Leris, presidente di sezione della Corte dei conti, veniva nominato senatore del Regno per l'art. 33, categoria 8ª, dello Statuto del Regno.

La vostra Commissione ha riconosciuto la validità del titolo per il quale il signor Adolfo Leris fu nominato, ed ha accertato il concorso degli altri elementi voluti; all'unanimità perciò vi propone la convalidazione della nomina fatta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Pagano Guarnaschelli.

PAGANO GUARNASCHELLI, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 30 dicembre 1914, fu nominato senatore del Regno, per la categoria 9ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'avv. Natale Palummo, primo presidente di Corte d'appello.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo e concorrendo nell'avv. Palummo gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori il Senato delibererà a scrutinio segreto.

**Presentazione di relazioni.**

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDOTTI, *presidente della Commissione di finanze*. A nome della Commissione di finanze, ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-15;

Reintegrazione di assegno *ad personam* a favore degli ex fattorini anziani nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente al 1° luglio 1914;

Maggiore assegnazione di lire 16,000,000 da iscriversi al capitolo n. 139 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-15;

Autorizzazione di prelevare lire 508,975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa dei depositi e prestiti, a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente della Commissione di finanze della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Passeremo ora alla votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto ed invito i signori senatori segretari a procedere alla numerazione dei voti. (I senatori segretari numerano i voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Agnetti.

Badini-Confalonieri, Barracco, Bassini, Bergamasco, Bettoni, Blaserna, Bodio.

Cadolini, Camerini, Canevaro, Carafa, Carissimo, Carle Giuseppe, Caruso, Cassis, Castiglioni, Cefaly, Chironi, Colleoni.

Dalla Vedova, D'Ayala Valva, De Blasio, De Cupis, De Giovanni, De Larderel, Del Carretto, Della Noce, Della Torre, De Riseis, De Sonnaz, Di Brazzà, Di Camporeale, Di Collobiano, Diena, Di Prampero, Di Terranova, Doria, Dorigo.

Ellero.

Fabrizi, Facheris, Faina Eugenio, Ferraris Carlo, Fili Astolfone, Francica-Nava, Frascara, Frola.

Garavetti, Garofalo, Gorio, Gualterio, Gui. Inghilleri.

Lamberti, Levi Ulderico, Levi-Civita, Lucchini Giovanni, Luciani.

Mariotti, Martuscelli, Masci, Massarucci, Maurigi, Mazzoni, Monteverde, Muratori.

Niccolini Eugenio.

Pagano, Pansa, Papadopoli, Pedotti, Perrone, Perrucchetti, Pigorini, Podestà, Polacco, Pullè Francesco.

Resta Pallavicino, Ridola, Righi, Riolo.

Sacchetti, Saladini, San Donnino, San Martino Enrico, Santini, Schupfer, Scialoja, Scialamà, Sili, Sormani, Spirito.

Tajani, Talamo, Tasca, Tittoni Romolo, Todaro, Tommasini, Torrigiani Luigi, Treves.

Valli, Viale, Vigoni, Villa Giovanni.

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Annuncio che dal computo dei voti è risultato che il Senato ha approvato le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; dichiaro perciò convalidate le nomine a senatore dei signori: Casalini, Clemente, Giunti, Giusti del Giardino, Leris, Palummo, Ruffini e Wollemborg, e li ammetto alla prestazione del giuramento.

**Giuramento del senatore Ruffini.**

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor prof. Francesco Ruffini di cui il Senato ha testè convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Scialoja e Chironi di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor prof. Ruffini è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1915

**PRESIDENTE.** Do atto al signor prof. Ruffini Francesco del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

**Approvazione del disegno di legge:** « **Provvedimenti a favore dei farmacisti della Regia marina** » (N. 162).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « **Provvedimenti a favore dei farmacisti della Regia marina** ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:  
(V. Stampato N. 162).

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

**Art. 1.**

La seguente tabella stabilisce il numero organico, i gradi e le classi, gli stipendi e il trattamento di pensione per il personale dei farmacisti militari della Regia marina:

Organico	GRADI E CLASSI	Stipendio	Aliquote di pensione	
			sopra le prime 2,000 lire	sopra ogni rimanente somma
1	Farmacista direttore . .	6,000	1/35	1/53
3	Farmacisti capi di 1ª cl.	5,000	1/35	1/53
3	Id. di 2ª cl.	4,500	1/37	1/55
3	Farmacisti di 1ª classe	3,500	1/37	1/56
6	Id. di 2ª classe	2,800	1/37	1/56

(Approvato).

**Art. 2.**

Niuno può prestare ulteriore servizio nel personale dei farmacisti militari della Regia marina allorchè abbia compiuto il 60° anno di età.  
(Approvate).

**Art. 3.**

Uno speciale regolamento stabilirà le norme per l'applicazione della presente legge e per l'ordinamento e l'avanzamento del personale dei farmacisti militari della Regia marina, in applicazione delle disposizioni generali sancite dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con Regio decreto 22 novembre 1908, n. 693.

(Approvato).

**Art. 4.**

La presente legge avrà decorrenza dal 1° luglio 1914.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge:** « **Riscatto della linea telefonica Girgenti-Porto Empedocle** » (N. 156).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « **Riscatto della linea telefonica Girgenti-Porto Empedocle** ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:  
(V. Stampato N. 156).

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

**Art. 1.**

Il Governo del Re è autorizzato ad effettuare il riscatto della linea telefonica interurbana Girgenti-Porto Empedocle.

(Approvato).

**Art. 2.**

Il prezzo di riscatto resta fissato in lire 2200, la quale somma il Governo è autorizzato ad inscrivere nel bilancio della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-14.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Affrancatura delle fatture commerciali » (N. 159).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Affrancatura delle fatture commerciali ».

Do lettura dell'articolo unico di questo progetto di legge:

Articolo unico.

Salvo il disposto dell'articolo 25 del testo unico delle leggi postali, le fatture commerciali, comunque predisposte, sono ammesse ad aver corso con la tassa di francatura preventiva di cinque centesimi, purchè:

- a) siano costituite da un solo foglio;
- b) non contengano alcuna indicazione manoscritta avente carattere di corrispondenza attuale e personale od altra aggiunta che possa altrimenti modificare od alterare il carattere specifico di fatture;
- c) le spedizioni siano fatte in modo da potere essere verificate;
- d) non oltrepassino il peso di 15 grammi.

Alle fatture non affrancate si applica il doppio della tassa di francatura preventiva.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

FROLA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FROLA, *relatore*. Con questo disegno di legge si regola l'affrancazione delle fatture commerciali con disposizioni che l'Ufficio centrale ha ritenuto opportune: però ha fermato la sua attenzione sulla condizione apposta alla lettera A), che debbano cioè le fatture essere costituite da un solo foglio. Parve anzitutto all'Ufficio centrale che questa disposizione sia in contraddizione con l'altra che la fattura non debba oltrepassare il peso di 15 grammi. Pare che quando la lettera non ecceda i 15 grammi possa la fattura commerciale essere composta di diversi fogli, tanto più che l'esperienza insegna che generalmente le fatture non sono formate di un solo foglio ma di diversi fogli e perciò volendo regolare questa materia se-

condo i desideri delle Camere di commercio e degli industriali parrebbe che si possa interpretare la lettera A) nel senso che ho accennato o a mezzo di disposizioni che potrà impartire l'onorevole ministro e cioè che quando la fattura, se anche contenuta in diversi fogli, purchè non ecceda il peso di 15 grammi, possa essere ammessa alla nuova tariffa.

Questa è la osservazione che l'Ufficio centrale rivolge all'onorevole ministro, non avendo voluto introdurre modificazioni a quest'articolo unico per non ritardare l'applicazione di una disposizione bene accetta al commercio ed all'industria, ma che però ha creduto dovere di fare nella speranza che l'onorevole ministro vorrà tenerne conto.

L'Ufficio centrale ha approvato tutte le altre disposizioni e fa voti anzi perchè siano rigorosamente applicate perchè oltre le fatture non si introducano altre corrispondenze che alterino lo scopo per cui si è fatta la legge.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Terrò conto delle autorevoli osservazioni dell'Ufficio centrale del Senato. La ragione per la quale è stata introdotta la disposizione del foglio unico è stata di impedire la possibilità di frodi; sono molte migliaia di fatture che quotidianamente si spediscono e quindi le verifiche sono difficili, sicchè consentendo la spedizione di più fogli cresce la possibilità che invece di fatture commerciali, si introducano corrispondenze. Le osservazioni dell'Ufficio centrale però sono così importanti che, se nella pratica si vedrà che sia necessario di modificare la disposizione nel senso accennato dall'Ufficio centrale, si provvederà con successive disposizioni così come è detto nella relazione del Senato.

FROLA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FROLA, *relatore*. Le dichiarazioni dell'onorevole ministro sono sufficienti per soddisfare le osservazioni che abbiamo fatto. Come l'onorevole ministro ha ritenuto, noi non intendevamo aprire con queste osservazioni il varco ad altre frodi, ma solo di facilitare lo scopo per cui la legge si è creata.



Quando si applichino le altre rigorose disposizioni contenute nel disegno di legge, certamente la fattura in più fogli potrebbe essere ammessa.

Accettiamo queste dichiarazioni e ci dichiariamo soddisfatti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: «Elevazione del peso dei pacchi postali» (N. 160).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Elevazione del peso dei pacchi postali».

Prego il senatore segretario D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

All'articolo 74 del testo unico delle leggi postali, approvato con Regio decreto 24 dicembre 1899, n. 501, è sostituito il seguente:

Il Governo ha facoltà di elevare con decreto Reale il peso dei pacchi postali fino a dieci chilogrammi quando ed ove le condizioni del servizio lo consentano; di apportare modificazioni ai limiti fissati per le dimensioni dal precedente articolo 72; di ammettere pacchi voluminosi con la soprattassa del 50 per cento e recipienti vuoti di ritorno con la tassa fissa di centesimi 25 per ciascuno.

La tassa di spedizione dei pacchi da tre a cinque chilogrammi sarà di lire una, e quella per i pacchi eccedenti i cinque chilogrammi fino a chilogrammi dieci sarà di lire una e centesimi quaranta.

Per i pacchi contenenti abiti borghesi dei coscritti e richiamati sotto le armi, esclusivamente diretti alle loro famiglie, di cui alla legge 3 marzo 1904, n. 80, la tassa sarà ridotta a centesimi 40, se il peso non eccede i chilogrammi 5, ed a centesimi 60 se il peso eccede i chilogrammi 5 ma non i 10.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

FROLA, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FROLA, relatore. Anche per questo disegno di legge l'Ufficio centrale dà plauso all'onorevole ministro per la molto utile riforma che introduce, dell'elevazione del peso dei pacchi postali. Certamente le difficoltà che si incontreranno sul principio non saranno poche, sia pel personale, sia per i carri che occorreranno, sia infine per tutte le spese inerenti. Comunque l'Ufficio centrale manifesta il voto che questa opportuna riforma possa applicarsi il più prontamente possibile.

L'Ufficio centrale inoltre fa plauso alla disposizione riguardante coloro che si trovano sotto le armi. Già vi erano disposizioni in questo senso nella legge in vigore ed era perciò opportuno che analoghe disposizioni si inserissero anche in questo disegno di legge.

L'Ufficio centrale infine si associa al voto manifestato alla Camera del deputati relativamente all'importanza di riunire in un testo unico tutte le leggi postali. Nell'ordinamento postale si sono introdotte, specie negli ultimi anni, numerose modificazioni e riforme. Ora si verifica il fatto che, mentre si tratta di leggi che sarebbe necessario fossero conosciute dalla gran massa del popolo, riesce molto difficile rintracciare le diverse modificazioni che ad esse sono state apportate. Perciò l'Ufficio centrale si rivolge all'onorevole ministro perchè voglia provvedere, quando gli sia possibile, a raccogliere in un testo unico tutte le disposizioni riguardanti l'ordinamento postale.

Noi siamo sicuri che l'onorevole ministro vorrà esaudire il nostro voto. (Approvazioni).

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Sono grato all'Ufficio centrale dell'autorevole incoraggiamento che dà al ministro per queste riforme, le quali sono in verità modeste ma io nutro fiducia che non saranno del tutto inutili allo sviluppo della vita economica del Paese.

Prometto poi che si farà tutto il possibile perchè la legge che ora si trova innanzi al Senato possa essere applicata al più presto. Come giustamente ha osservato l'illustre oratore, vi sono difficoltà di esecuzione, per locali, personale, mezzi di trasporto. Ma la esecuzione urge: si comincerà dal creare nuovi uffici di pacchi

postali nelle grandi città, poi si verrà ai comuni più piccoli, in modo che, nel termine più breve possibile, la legge possa far risentire dappertutto i suoi benefici effetti.

Consento completamente con l'Ufficio centrale nella necessità di raccogliere in un testo unico tutte le riforme che si sono in questi ultimi tempi introdotte nella legislazione postale. Il ritardo nel provvedere a questa necessità dipende dal fatto che queste riforme rapidamente si sono succedute e si succedono: anche adesso si trova innanzi all'altro ramo del Parlamento (e presto spero potrà venire al Senato) un altro disegno di legge che modifica un altro articolo della legge postale. Ad ogni modo, non appena il Parlamento si sarà pronunziato anche su di esso, si provvederà al testo unico, che è indispensabile, perchè queste riforme possano riuscire veramente proficue. Ad esso si darà la massima diffusione, perchè, come opportunamente osservava l'onorevole relatore, occorre che queste disposizioni postali siano largamente conosciute.

Ringrazio perciò l'Ufficio centrale delle sue raccomandazioni, delle quali mi farò un dovere di tenere il massimo conto. (*Approvazioni*).

FROLA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FROLA, *relatore*. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, non mi resta che vivamente ringraziarlo delle sue parole, non dubitando dell'adempimento delle promesse da lui fatte.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati » (N. 163).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di benefi-

cenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:  
(V. Stampato n. 163).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

Ai salariati dei comuni, delle amministrazioni provinciali, delle istituzioni pubbliche di beneficenza, e delle aziende speciali per l'impianto e l'esercizio dei servizi municipalizzati agli effetti della legge 29 marzo 1903, n. 103, nonchè agli enti predetti, sono estese le disposizioni del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453, libro III, parte quinta, e quelle della legge 20 dicembre 1914, n. 1382, salvo il disposto degli articoli seguenti.

(Approvato).

#### Art. 2.

Il riconoscimento, agli effetti della pensione o della indennità, dei servizi anteriori alla data di attuazione della presente legge è concesso ai salariati fino al limite massimo di 15 anni purchè versino subito, o ratealmente in un decennio, un contributo straordinario del 6 per cento della retribuzione annua, goduta alla data della iscrizione, per ogni anno di servizio da riscattare.

Il termine per chiedere detto riconoscimento è stabilito in due anni dalla data di attuazione, della presente legge.

(Approvato).

#### Art. 3.

Le istituzioni pubbliche di beneficenza corrispondono i propri contributi ordinari per i soli posti di salario che siano coperti da titolari aventi diritto ad acquistare la stabilità e che siano iscritti alla Cassa.

Tale disposizione si applica alle istituzioni stesse anche per i posti d'impiegato, nonchè per i posti d'insegnante e di medico nei ri-

guardi rispettivamente del Monte pensioni dei maestri elementari e della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, eccezione fatta per le iscrizioni avvenute prima dell'attuazione della presente legge.

(Approvato).

#### Art. 4.

È data facoltà al Governo del Re di stabilire le norme per la esecuzione della presente legge, nonchè di provvedere alla costituzione ed al funzionamento della nuova gestione relativa alle pensioni dei salariati, in correlazione con gli altri uffici dell'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

La presente legge avrà pieno effetto dal 1° gennaio 1916.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Presentazione di relazione.

FRANCHETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHETTI. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Franchetti della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e posta all'ordine del giorno.

#### Giuramento del senatore Giunti.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Giunti Leopoldo di cui il Senato ha testè convalidato la nomina a senatore, prego i signori senatori Chimirri e Cefaly di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Giunti Leopoldo è introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Giunti Leopoldo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

#### Per lo svolgimento di una interpellanza del senatore Frola.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro di grazia e giustizia lo prego di far conoscere al Senato se e quando intenda rispondere all'interpellanza del senatore Frola, annunciata nella seduta del 10 marzo 1915, così concepita: « Chiedo di interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e di grazia e giustizia per conoscere i loro intendimenti sovra le domande delle curie forensi e dei privati per eliminare gli inconvenienti e le illegalità derivanti dall'applicazione del Regio decreto 19 novembre 1914 per le legalizzazioni degli atti e produzioni nanti le autorità giudiziarie ».

ORLANDO, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORLANDO, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Se l'onorevole interpellante consente, per lunedì prossimo io sono agli ordini del Senato.

FROLA. Accetto e ringrazio.

PRESIDENTE. Così rimane stabilito.

#### Ritiro di interpellanze.

PRESIDENTE. Vi sono poi due interpellanze dell'onorevole Santini.....

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Fin dal primo giorno della presente convocazione del Senato fu data lettura di due mie interpellanze, una diretta al Ministro degli Esteri, l'altra al Presidente del Consiglio, Ministro degli Interni.

Finora i Ministri interpellati non si sono compiaciuti farmi conoscere le loro intenzioni in proposito. Io, peraltro, dichiaro di ritirare entrambe le mie interpellanze. Ritiro quella relativa all'assetto dell'Egitto perchè avviso non sia in questo momento prudente affrontare così delicate questioni di politica estera; avrei però gradito che il Ministro degli Esteri mi avesse fatto l'onore di segnalarmi il suo pensiero in proposito. Ed altrettanto mi permetto osservare per il Presidente del Consiglio. Ritiro l'altra relativa alla stampa, diretta al Presidente del Consiglio, perchè credo che lo svolgimento di questa interpellanza possa trovar sede nella pros-

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1915

sima discussione del progetto di legge sulla difesa economica e militare dello Stato.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni, queste due interpellanze s'intendono ritirate.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta. Prego l'onorevole senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori, segretari, di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori, segretari, numerano i voti).

Hanno preso parte alla seconda votazione i senatori:

Agnetti.

Barracco, Barzellotti, Bassini, Bava-Beccaris, Bergamasco, Bettoni, Blaserna, Botterini.

Cadolini, Caetani, Carissimo, Carlo Giuseppe, Caruso, Cassis, Castiglioni, Cavasola, Cefaly, Cencelli, Chimirri, Chironi, Colonna Prospero.

Dalla Vedova, D'Ayala Valva, De Blasio, De Cupis, De Giovanni, De Larderel, Della Noce, Della Torre, De Sonnaz, Di Brazzà, Di Camporeale, Diena, Di Prampero, Doria, Dorigo, Durante.

Fabrizi, Facheris, Faina Eugenio, Fili Astolfone, Franchetti, Francica-Nava, Frascara, Frola.

Garavetti, Gorio, Greppi Emanuele, Gualterio, Giunti.

Lamberti, Levi Ulderico, Luciani.

Marchiafava, Mariotti, Martuscelli, Masci, Marsarucci, Maurigi, Mazzoni, Melodia, Monteverde, Muratori.

Niccolini Eugenio.

Pedotti, Pellerano, Perrucchetti, Podestà, Polacco, Pullè Francesco.

Resta-Pallavicino, Ridola, Righi, Riolo, Ruffini.

Sacchetti, Saladini, San Donnino, San Martino, Santini, Scialoja, Scillamà, Sili, Sormani, Spirito.

Tajani, Talamo, Tami, Tasca, Tittoni Romolo, Tommasini, Torrigiani Luigi, Treves.

Valli, Viale, Vigoni, Villa Giovanni, Visconti Modrone.

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Riscatto della linea telefonica Girgenti-Porto Empedocle:

Senatori votanti . . . . .	98
Favorevoli . . . . .	93
Contrari . . . . .	5

Il Senato approva.

Provvedimenti a favore dei farmacisti della Regia marina:

Senatori votanti . . . . .	98
Favorevoli . . . . .	92
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Affrancatura delle fatture commerciali:

Senatori votanti . . . . .	98
Favorevoli . . . . .	93
Contrari . . . . .	5

Il Senato approva.

Elevazione del peso dei pacchi postali:

Senatori votanti . . . . .	98
Favorevoli . . . . .	90
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati:

Senatori votanti . . . . .	112
Favorevoli . . . . .	90
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-15 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MARZO 1915

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15.

I. Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (*Documenti* Nn. CXI [*Chiappelli*]; CXII [*De Petra*]; CXIII [*Guidi*]; CXIV [*Passerini*] e CXV [*Pitrè*]).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Reintegrazione di assegno *ad personam* a favore degli ex fattorini anziani nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente al 1° luglio 1914 (N. 157);

Maggiore assegnazione di lire 16,000,000 da iscriversi al capitolo 139 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello

stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-15 (Numero 163);

Autorizzazione di prelevare lire 508,975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa dei depositi e prestiti a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa (N. 166).

La seduta è sciolta (ore 17).

Licenziato per la stampa il 23 marzo 1915 (ore 12).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.